

# L'ex ospedale finito nel dimenticatoio

**Sanità** Il "Regina Elena" di via San Vito e Stella versa in stato di abbandono e la Casa delle Salute stenta a decollare

## PRIVERNO

LUCA MORAZZANO

Con la Casa della Salute di Madonna delle Grazie che aspetta ancora l'allocatione di tutti i servizi previsti al momento in cui è stata concepita come "secondo sole" del sistema di offerta sanitaria del Distretto 3 Monti Lepini della ASL di Latina, resta un mistero la sorte di quello che è stato per anni l'ospedale Regina Elena. L'imponente struttura di via San Vito e Stella, venne riacquisito dalla Asl di Latina, con apposito atto, nel novembre 2018, pochi mesi prima che venisse istituita la Casa della Salute e ripartissero i lavori nel cantiere di Madonna delle Grazie. Per quanto l'atto di riacquisizione (Deliberazione n. 1004 del 23 novembre pubblicata sul sito della AUSL Latina) abbia costituito di fatto un passaggio di ritorno tra Regione e SanIm, una società costituita il 3 agosto 2001 dalla stessa Regione per gestire parte del suo patrimonio immobiliare, e a livello economico non ha inciso sul bilancio de "La Pisana", alla luce dei fatti la mossa non è ancora chiara. A rispolverare quei dubbi sorti già tre anni fa, è Federico D'Arcangeli. L'ex consigliere comunale e provinciale infatti argomenta: «Che fare oggi di questo grande patrimonio immobiliare ora completamente svuotato di tutti i servizi sanitari che ha ospitato per decenni e decenni l'ospedale? Qualcuno ha idea di cosa farne? E l'amministrazione comunale

ha qualche progetto da proporre? Perché il tema generale delle nostre strutture sanitarie è venuto prepotentemente a galla con il piano regionale dei giorni scorsi, lì dove abbiamo dovuto prendere atto della nostra estrema debolezza; il complesso di Madonna delle Grazie, dietro il cui completamento ci siamo troppo presto adagiati, si sta rivelando troppo esiguo. Esiguo quasi certamente anche per far fronte alle previsioni della stessa Casa della Comunità che ci è toccata in sorte (grave errore non avere per tempo messo in campo una ipotesi di nuovi padiglioni in quell'area, che rimane a mio avviso l'idea

vincente). Lo stesso Ospedaletto di Borgo Sant'Antonio si sta rivelando anch'esso inadatto ad ospitare i servizi che vi sono stati destinati. E qui entrano in gioco i locali del vecchio Regina Elena». La constatazione di D'Arcangeli si tramuta quindi in proposta: «Preso atto di quanto quelle mura siano vetuste, i locali da adattare ai nuovi standard e alle nuove normative, ci sono alcune strutture lì che si potrebbero recuperare per ospitare qualche servizio ambulatoriale. Se non quello, altro, basta che non resti lì inerte come un ammasso edile inutilizzato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex ospedale Regina Elena

Venerdì  
21 gennaio 2022

24 | EDITORIALE  
OGGI

**LATINA**  
EDITORIALE OGGI

**L'ex consigliere  
D'Arcangeli:  
«L'amministrazione  
ha qualche progetto  
da proporre?»**